

USR ABRUZZO
UFFICIO IV AMBITO TERRITORIALE
CHIETI-PESCARA

Scuola polo di formazione Ambito 07

IIS DE TITTA-FERMI LANCIANO

Formazione docenti neoassunti
2024/2025

INCONTRO INIZIALE

Sabato 11 gennaio 2025

Anna Maria Sirolli- D.S. I.I.S. "De Titta-Fermi"-Lanciano



Indice

“L’insegnante è la persona alla quale un genitore affida la cosa più preziosa che possiede suo figlio: il cervello. Glielo affida perché lo trasformi in un oggetto pensante. Ma l’insegnante è anche la persona alla quale lo Stato affida la sua cosa più preziosa: la collettività dei cervelli, perché diventino il paese di domani.

(Piero Angela)

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
2. FORMAZIONE E PROVA
3. I DESTINATARI
4. IL TUTOR: RUOLO E FUNZIONI
5. IL COMITATO DI VALUTAZIONE
6. IL PERCORSO DI FORMAZIONE
7. IL PROFILO PROFESSIONALE ATTESO
8. OBBLIGHI PROFESSIONALI
9. DIRITTI E DOVERI DEI DOCENTI
10. CRITERI PER LA VALUTAZIONE
11. CONCLUSIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E PROVA



PRINCIPALI NORME DI RIFERIMENTO

D.LGS. N. 297
DEL 16.04.1994

Definisce il periodo
di prova e regola le
procedure per l'anno
di formazione

CCNL
2006/2009
CCNL
2016/2018

CCNL "Istruzione e
Ricerca"
2018/2021

L. 107 DEL
13.07.2015

Riforma del sistema nazionale di
istruzione e formazione e delega
per il riordino delle disposizioni
legislative vigenti. Buona Scuola

D.P.R. N. 275
08.03.1999

Regolamento recante
norme in materia di
autonomia delle istituzioni
scolastiche ai sensi
dell'art. 21 L. 15/03/1997
n. 59

D.M. N. 249
DEL
10/09/2010

Definizione della
disciplina dei requisiti e
delle modalità della
formazione iniziale
degli insegnanti

D.M. 850 DEL
27.10.2015

Obiettivi, modalità di valutazione
del grado di raggiungimento degli
stessi, attività formative e criteri
per la valutazione del personale
docente ed educativo in periodo
di formazione e prova

**D. M. N. 226
DEL 16/08/2022**

**Disposizioni concernenti il
percorso di formazione e
prova del personale
docente ed educativo
nonché le modalità di
svolgimento del test finale
e definizione dei criteri per
la valutazione del
personale in periodo di
prova**

ALL. A D.M. 226 DEL 16/08/2022

**D.M. N. 19
DEL 02/03/2024**

Convertito con modific. dalla
L. 56 del 29/04/2024

LABORATORI FORMATIVI

«1-bis. A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024, le attività formative durante il periodo annuale di servizio in prova prevedono anche la frequenza, comprovata dal conseguimento di apposito attestato finale, di uno o più moduli formativi, pari ad almeno il 20 per cento delle ore complessivamente previste nel decreto ((di cui all'articolo)) 13, comma 1, quinto periodo, erogati nell'ambito delle linee di investimento 2.1 e 3.1 della Missione 4, Componente 1, del Piano nazionale di ripresa e resilienza.».

Attività svolte e registrate on line sulla
piattaforma "Scuola Futura"

**NOTA M.I. PROT.
N. 222382
DEL 26/11/2024**

**Periodo di formazione e
prova per i docenti
ed educatori neoassunti
e per i docenti che hanno
ottenuto il passaggio di
ruolo.**

**Indicazioni per le attività
formative per l'a.s. 2024-
2025**

NOTA USR
ABRUZZO
DEL 29/10/2024

“Informazioni
utili neoassunto
2024-2025.
Trasmissione
modello Bilancio
iniziale delle
competenze”

NOTA USR ABRUZZO
PROT. N. 29452
02/12/2024

“Periodo di
formazione e di prova
per i docenti ed
educatori neoassunti
e per i docenti che
hanno ottenuto il
passaggio di ruolo.
Indicazioni per le
attività formative -
a.s. 2024/2025”

LEGGE N.107/2015- DISCIPLINA DEL PERIODO DI FORMAZIONE E PROVA

Ha introdotto significativi cambiamenti in materia di anno di prova e di formazione

I commi dal 115 al 120 disciplinano la materia, specificando che dopo la nomina in ruolo, il personale docente effettua un anno di formazione, il cui positivo superamento determina l'effettiva immissione in ruolo.

DECRETO MINISTERIALE N. 850 DEL 27.10.2015
(AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 118, L. 107/2015)

INDIVIDUA

- GLI OBIETTIVI;
- LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI STESSI;
- LE ATTIVITÀ FORMATIVE;
- I CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED EDUCATIVO IN PERIODO DI FORMAZIONE E DI PROVA

La formazione in ingresso costituisce l'inizio di un progetto che accompagna l'intera vita professionale dei docenti in servizio e un'insostituibile occasione di scambio tra pari per la costruzione di una comunità professionale consapevole della complessità del proprio ruolo istituzionale e capace di offrire adeguate risposte in termini formativi alle sfide poste dalla società contemporanea

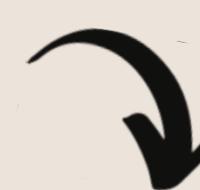
DECRETO MINISTERIALE 226 DEL 16/08/2022

DISCIPLINA



IL PERCORSO DI FORMAZIONE
E PERIODO ANNUALE DI PROVA
DEL PERSONALE DOCENTE ED
EDUCATIVO

INDIVIDUA



LE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL TEST
FINALE, LE PROCEDURE E I CRITERI DI
VALUTAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE IN
PERIODO DI PROVA IN SERVIZIO

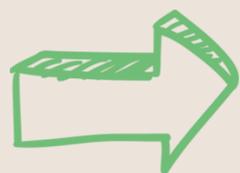
Finalità del percorso di formazione e periodo annuale di prova:

- Sviluppare, rafforzare e verificare le competenze professionali del docente, osservate nella didattica svolta e nelle attività ad essa preordinate e strumentali, nonché nelle dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica;
- Consolidare le competenze previste dal profilo docente e gli standard professionali richiesti.

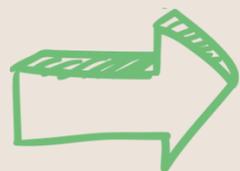
CRITERI PER LA VERIFICA DEGLI STANDARD PROFESSIONALI



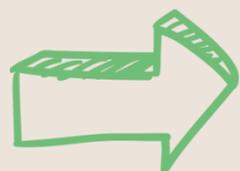
Possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, informatiche, linguistiche, pedagogico-didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenze e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti



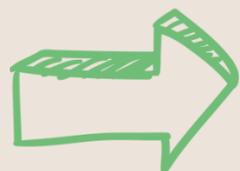
Possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali



Possesso ed esercizio delle competenze di orientamento e di ricerca, di documentazione e valutazione



Osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente



Partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi previsti

D.M. N. 19 del 02/03/2024

Convertito con modificazioni dalla L. n. 56 del 29/04/2024

Integrazione del D.M. 226/2022:

Il percorso formativo si articola in 4 fasi:

1. Incontri in presenza
2. Laboratori formativi (12 ore da svolgere su piattaforma “Scuola Futura”)
3. Peer to peer
4. Formazione on line

A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024, le attività formative durante il periodo annuale di servizio in prova **prevedono anche la frequenza, comprovata dal conseguimento di apposito attestato finale, di uno o più moduli formativi, pari ad almeno il 20 per cento delle ore complessivamente previste nel decreto ((di cui all'articolo))** 13, comma 1, quinto periodo, erogati nell'ambito delle linee di investimento 2.1 e 3.1 della Missione 4, Componente 1, del Piano nazionale di ripresa e resilienza

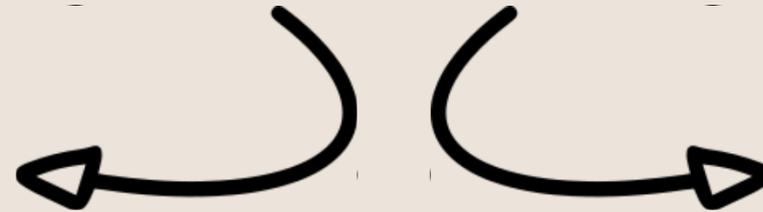
FORMAZIONE

E PROVA



LA FORMAZIONE IN INGRESSO PER I NEOASSUNTI IN RUOLO COSTITUISCE
OBBLIGO CONTRATTUALE AI SENSI DELL'ART. 68 DEL CCNL SCUOLA 2007
TALE OBBLIGO COMPRENDE DUE PERCORSI:

ANNO DI PROVA
IL PERSONALE DOCENTE
ED EDUCATIVO È
NOMINATO IN PROVA, PER
LA DURATA DI UN ANNO
SCOLASTICO



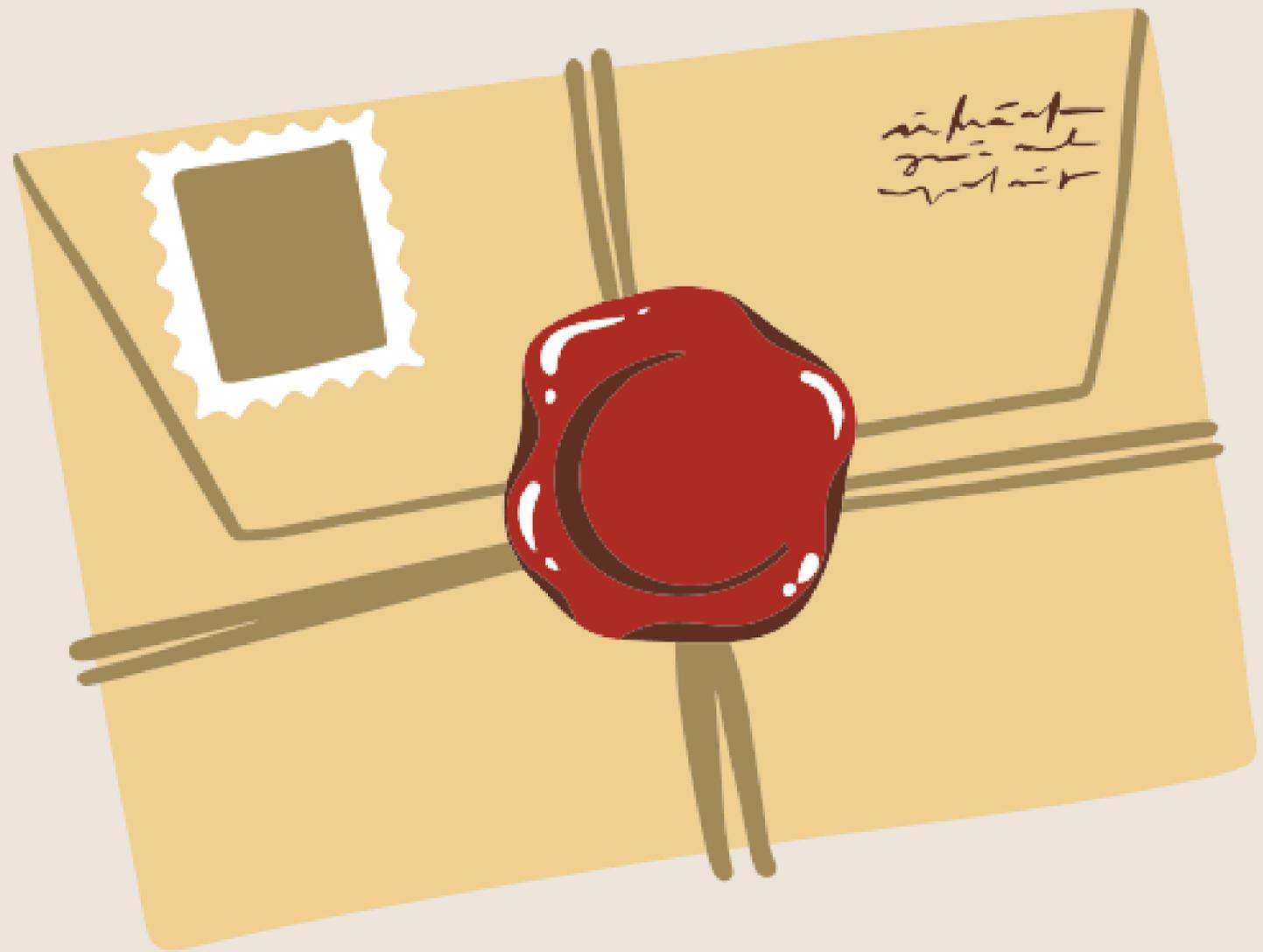
ANNO DI FORMAZIONE

L'anno di prova e l'anno di formazione vanno effettuati contestualmente e devono essere ripetuti in caso di passaggio di ruolo.

Pertanto:

I due percorsi (anno di prova-anno di formazione) si integrano ed è necessario il superamento di entrambi ai fini della conferma in ruolo.

In qualunque caso, la ripetizione del periodo di prova comporta la partecipazione alle connesse attività di formazione, che sono da considerarsi parte integrante dello stesso servizio di prova.



I DESTINATARI

Destinatario dell'anno di prova e di formazione è il personale docente ed educativo nominato in ruolo che ha l'obbligo, durante l'anno di prova:

 di prestare servizio nelle attività istituzionali;

 di partecipare a specifiche iniziative di formazione finalizzate a migliorare le competenze professionali

SONO TENUTI A SVOLGERE L'ANNO DI PROVA:

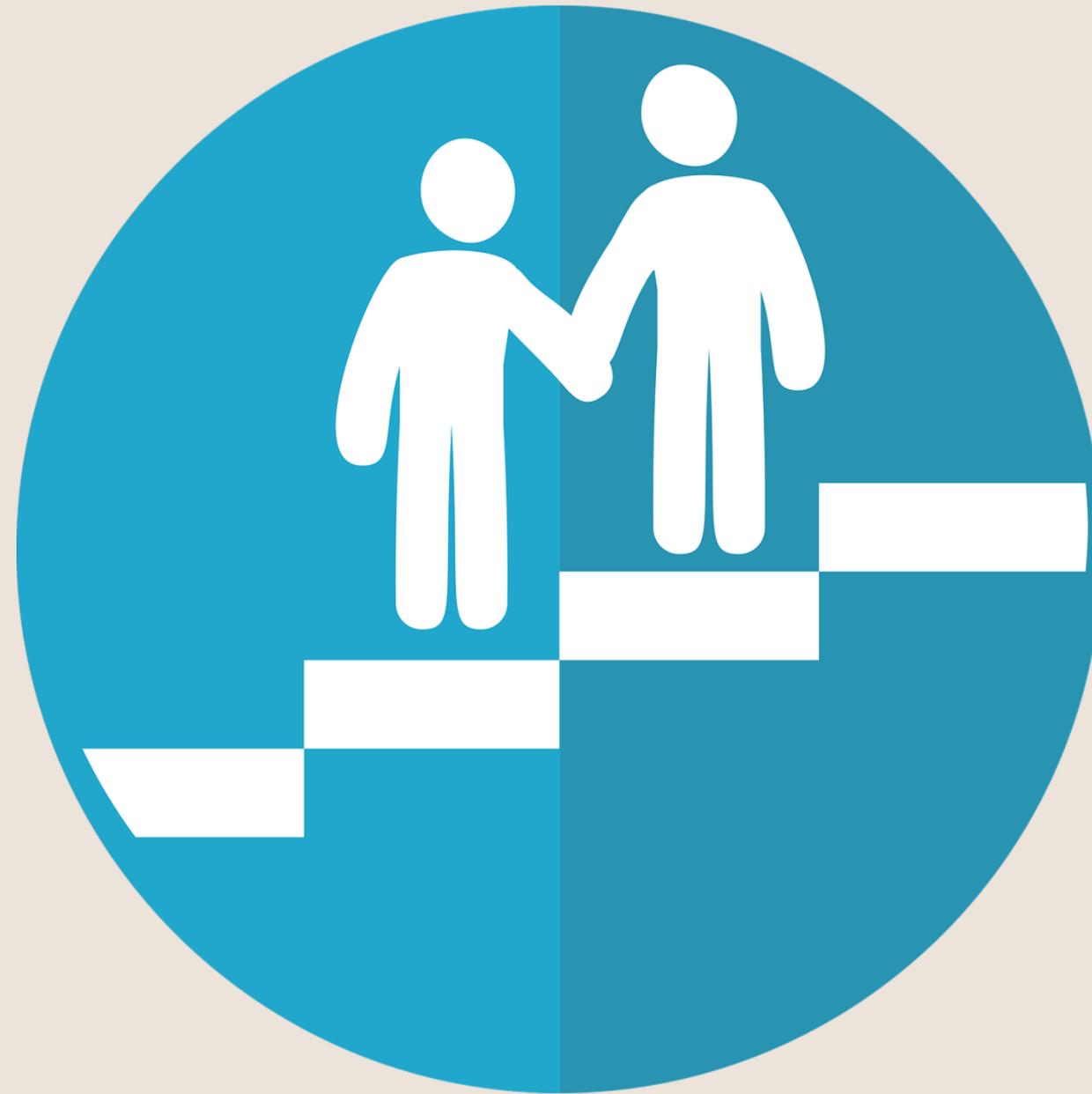
- I docenti che si trovano al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato, a qualunque titolo conferito e che aspirino alla conferma nel ruolo
- I docenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e prova o che non abbiano potuto completarlo negli anni precedenti
- I docenti per i quali sia stato disposto il passaggio di ruolo
- I docenti che nel precedente anno scolastico non hanno superato positivamente l'anno di prova
- I docenti assunti a tempo determinato in attuazione delle procedure di cui art. 59, c. 9 bis, D.L. N. 73/2021

- I docenti assunti a tempo determinato in attuazione delle procedure di cui all'art. 5, commi da 5 a 12, del D.L. n. 44 del 22/04/2023

- I docenti assunti a tempo determinato con decorrenza giuridica 01/09/2024 ed economica 01/09/2025, se in possesso dei prescritti requisiti di servizio nel medesimo grado di istruzione

QUANDO SI PUÒ EFFETTUARE UN ULTERIORE PERCORSO DI FORMAZIONE E PROVA?

- Mancato superamento del test finale o di valutazione negativa del percorso (ripetizione-non rinnovabile);
- In caso di mancata prestazione di almeno 180 giorni di servizio, di cui 120 di attività didattica (rinvio)



IL TUTOR: RUOLO E FUNZIONI

RUOLO DEL TUTOR ACCOGLIENTE

- Assicura il collegamento sul campo e si qualifica come mentore degli insegnanti neoassunti, specie, per coloro che si affacciano per la prima volta all'insegnamento
- La sua individuazione spetta al Dirigente Scolastico attraverso un opportuno coinvolgimento del Collegio dei Docenti
- Accoglie il docente neoassunto e lo inserisce nel contesto scolastico
- Ogni docente in anno di prova avrà un tutor, preferibilmente della stessa disciplina, area disciplinare o tipologia di cattedra ed operante nello stesso plesso
- Ad ogni tutor non potranno essere assegnati più di tre docenti
- Il docente tutor, quindi, svolge le funzioni di :
 - Accompagnamento
 - Consulenza
 - Supervisione professionale
- Collabora alla stesura del bilancio iniziale e finale delle competenze e del patto per lo sviluppo professionale
- Svolge con il neoassunto le ore del peer-to-peer
- Presenta parere motivato sulle caratteristiche dell'azione professionale del neoassunto
- Integra il comitato di valutazione in occasione del colloquio finale sostenuto dal neoassunto

FUNZIONI DEL TUTOR

- Accoglie nella comunità professionale il docente neoassunto e ne favorisce la partecipazione alle attività collegiali
- Offre la propria disponibilità fornendo consulenza e favorendo la reciproca osservazione in classe
- Collabora alla stesura del bilancio delle competenze e al successivo piano per lo sviluppo professionale, nel quale dovranno essere indicati gli obiettivi formativi che si intendono perseguire
- Ascolta, supporta, accompagna, osserva, guida, supervisiona, facilita, sostiene, valorizza, si autovaluta



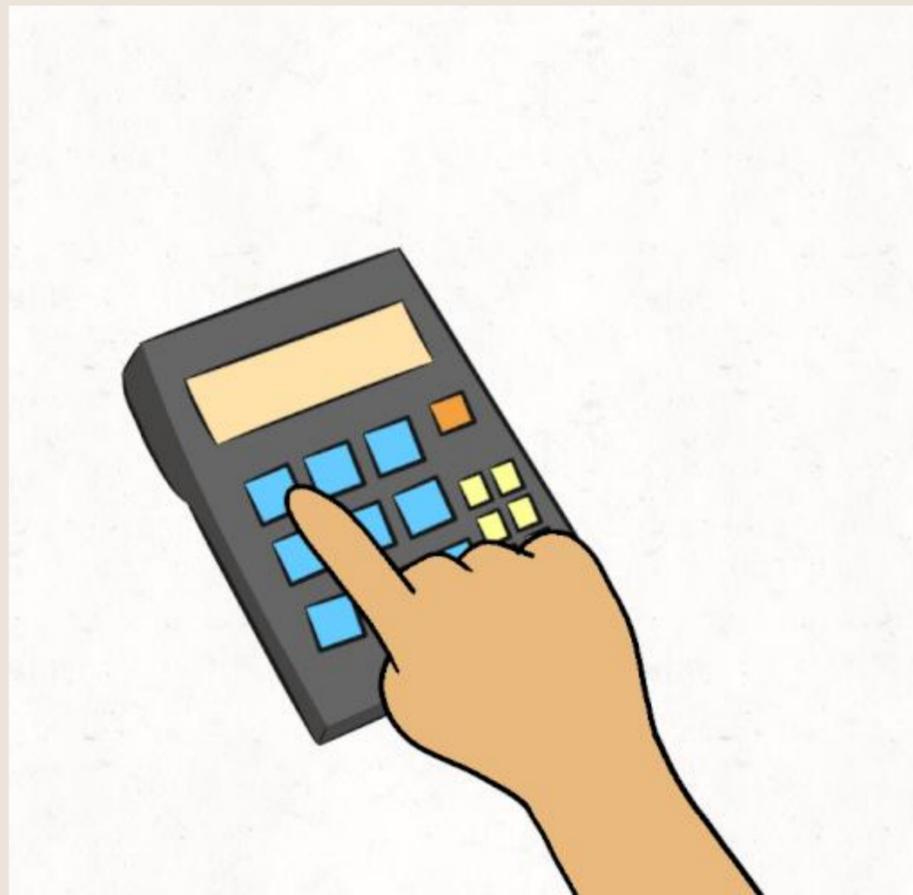
IL COMITATO DI VALUTAZIONE

IL COMITATO DI VALUTAZIONE

È costituito da:

- Dirigente Scolastico che lo presiede;
- Due docenti scelti dal Collegio dei Docenti;
- Un docente scelto dal Consiglio d'Istituto;
- Tutor.

È chiamato ad esprimere il proprio parere ai fini del superamento dell'anno di prova.



**IL PERIODO DI FORMAZIONE
E PROVA:
SERVIZI UTILI E COMPUTO**

SERVIZI UTILI AI FINI DEL SUPERAMENTO DEL PERIODO DI FORMAZIONE E PROVA

Il superamento del periodo di formazione e prova è subordinato allo svolgimento di almeno 180 giorni di effettivo servizio (di cui 120 giorni per le attività didattiche), dal PRIMO settembre al termine dell'anno scolastico, sulla stessa classe di concorso per cui c'è stata l'assunzione (o materie affini) senza dare luogo a comportamenti negativi ai fini della prova medesima. Qualora, nell'anno scolastico non siano stati prestati 180 giorni di effettivo servizio, la prova è prorogata di un anno scolastico.

PERIODI COMPUTABILI PER I 180 GIORNI

Nei 180 giorni **vanno computati**:

- I giorni di lezione;
- Le domeniche e tutti i giorni festivi, le vacanze natalizie e pasquali;
- Le quattro giornate di riposto previste dalla lettera b) della legge 937/97;
- Il giorno libero;
- I periodi di interruzione delle lezioni dovuti a ragioni di pubblico interesse o a cause di forza maggiore;
- Il periodo compreso tra l'1 settembre e l'inizio delle lezioni, se sono previste attività funzionali all'insegnamento;
- Il servizio prestato per scrutini nelle commissioni di esame;
- La frequenza di corsi di formazione e aggiornamento indetti dall'amministrazione scolastica;
- Il primo mese di congedo per maternità (astensione obbligatoria).

Nei 180 giorni **non vanno computati**:

- I periodi di ferie;
- Permessi retribuiti e non: assenze per malattie, aspettativa a qualsiasi titolo

ATTIVITÀ DIDATTICHE COMPRESSE NEI 120 GIORNI

Nei 120 giorni di attività didattica **vanno compresi**:

- I giorni di effettivo insegnamento;
- I giorni impiegati per ogni altra attività preordinata al migliore svolgimento dell'azione didattica, ivi comprese la valutazione, la progettazione, l'informazione e le attività collegiali.

Docenti neoassunti con orario inferiore: 180 giorni di servizio e i 120 giorni di attività didattica sono proporzionalmente ridotti.

ESEMPI:

6h su 18h -> 60 gg di servizio e 40 gg di attività didattica;

6h su 24h -> 45 gg di servizio e 30 gg di attività didattica.



IL PERCORSO DI FORMAZIONE

**INCONTRI IN
PRESENZA**
presso la scuola Polo
6 ORE

**LABORATORI
FORMATIVI**
SU PIATTAFORMA FUTURA
AL LINK <https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/>
12 ORE

**TOTALE
50 ORE**

**PEER-TO-
PEER**
12 ORE

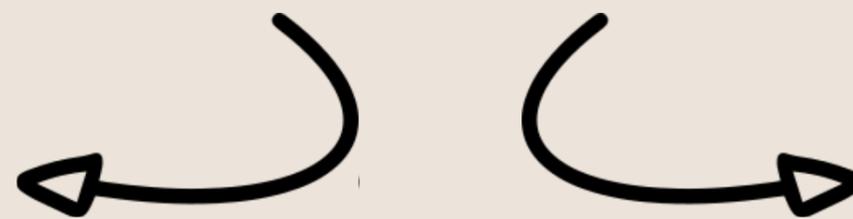
**FORMAZIONE
ONLINE**
su piattaforma INDIRE
20 ORE

IL PERCORSO DI FORMAZIONE: ATTIVITÀ IN PRESENZA

INCONTRO INIZIALE (3H):

- Il percorso formativo
- Innovazioni in atto
- Profilo professionale del docente (CCNL scuola e normativa di riferimento)
- Presentazione della piattaforma Indire
- Scelta della tematica da trattare nell'incontro finale
- Gestione della classe

2 INCONTRI IN
PRESENZA (6H):



INCONTRO FINALE (3H):

- Riflessione sul percorso formativo
- Ulteriori approfondimenti professionali
- Trattazione della tematica scelta dai corsisti tra quelle elencate nella nota Prot. 202382/2024

PATTO PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE

Il Dirigente scolastico e il docente in periodo di prova, sulla base del bilancio delle competenze, sentito il docente tutor , tenuto conto dei bisogni dell'istituzione scolastica STABILISCONO CON APPOSITO **PATTO PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE** **gli obiettivi di sviluppo delle competenze** di natura culturale, disciplinare, pedagogica, didattico-disciplinare, metodologica e relazionale da raggiungere attraverso le attività formative e la partecipazione ad attività formative attivate dall'istituzione scolastica o da reti di scuole

Al termine del percorso di formazione e del periodo annuale di prova in servizio, il docente in anno di prova , con la supervisione del docente tutor TRACCIA UN **NUOVO BILANCIO DI COMPETENZE** per registrare i progressi di professionalità, l'impatto delle azioni formative realizzate, gli sviluppi ulteriori da ipotizzare

I LABORATORI FORMATIVI

12 ore di formazione

Svolte e registrate sulla piattaforma “Scuola futura” accedendo all’area riservata disponibile al link <https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/>

A seguito di positiva frequenza si consegue l’apposito **ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE** valido quale documentazione dell’attività svolta.

Si può scegliere tra un ampio catalogo di percorsi organizzati da singole scuole o da poli nazionali. I docenti neoassunti dovranno frequentare **uno o più percorsi formativi**, per **un totale di almeno 12 ore** riferiti alle seguenti linee di investimento:

- **Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico (M4C1I2.1)**
- **Nuove competenze e nuovi linguaggi (M4C1I3.1) in riferimento ai percorsi sul multilinguismo**

Al fine di ampliare l’esperienza formativa **saranno resi disponibili ulteriori materiali** attraverso l’ambiente on line della Biblioteca dell’Innovazione di Indire

Ulteriore ausilio alle attività di formazione dei docenti neoassunti:

- **Piattaforma eTwinning**
- **Piattaforma ELISA**

ATTIVITA' DI PEER TO PEER E TUTORAGGIO

12 ORE DI ATTIVITA' DI OSSERVAZIONE IN CLASSE

Ad ogni docente in attività di formazione è affiancato un tutor

Il docente tutor dovrebbe appartenere preferibilmente alla stessa disciplina, area disciplinare, tipologia di cattedra e operare nello stesso plesso del docente in periodo di formazione e prova

Ogni tutor potrà seguire massimo 3 docenti

FORMAZIONE ON LINE SU PIATTAFORMA INDIRE

Le attività di formazione on line avranno la durata di 20 ore complessive e consentiranno di:

- ❖ Documentare il percorso svolto
- ❖ Riflettere sulle competenze acquisite
- ❖ Dare un “senso” coerente all’agire complessivo

FORMAZIONE OBBLIGATORIA E FORMAZIONE NEOASSUNTI

D.M. 850/2015- art. 1 comma 4

Le attività di formazione sono finalizzate a consolidare le competenze previste dal profilo docente e gli standard professionali richiesti. Dette attività comportano un impegno complessivo pari ad almeno 50 ore, aggiuntive rispetto agli ordinari impegni di servizio e alla partecipazione alle attività di formazione di cui all'art. 1, comma 124 della legge, e rivestono carattere di obbligatorietà

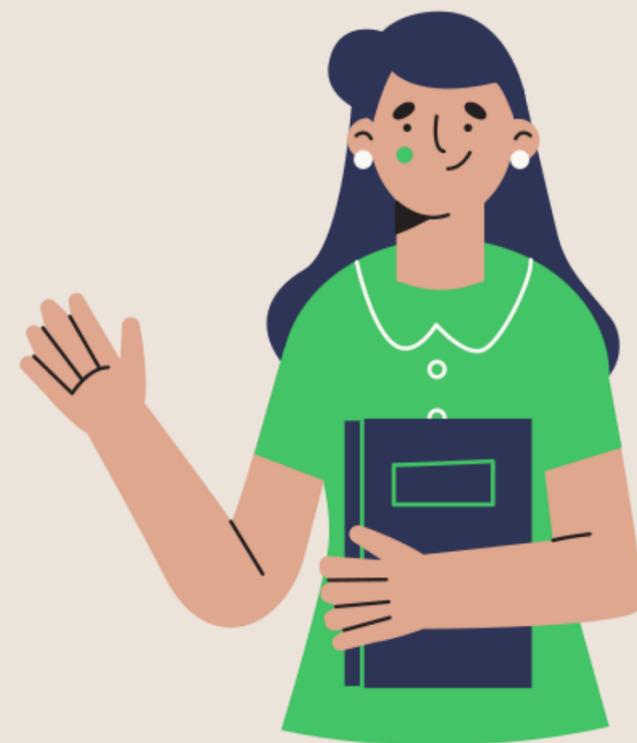
LEGGE 107/2015- art.1, comma 124

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione di servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale

D.M. 226/2022

Il percorso di formazione e prova risponde alla finalità di sviluppare, rafforzare, verificare le competenze professionali del docente osservate:

- Nell'azione didattica svolta
- Nelle attività preordinate e strumentali rispetto all'azione didattica
- Nell'ambito delle dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica



IL PROFILO PROFESSIONALE ATTESO

IL PROFILO PROFESSIONALE ATTESO

Il profilo del personale docente è finalizzato a rispondere ai bisogni formativi della società contemporanea: complessità, trasformazioni continue, liquidità, utilizzo di nuove tecnologie, processi migratori, conflitti, epidemia, instabilità, incertezza...

Secondo quanto disposto dal T.U. 297/1994, la funzione docente partecipa al processo di formazione degli studenti, in un quadro di intese con i genitori e gli altri operatori scolastici, nell'ambito di un contesto educativo in cui si attuano la trasmissione della cultura e il continuo processo di elaborazione della conoscenza.

L'AUTONOMIA SCOLASTICA E LA FUNZIONE DEL DOCENTE

La legge sull'autonomia scolastica (L. 59/97) ha comportato la progressiva articolazione delle competenze docenti, la definizione di nuove funzioni e l'attribuzione di maggiori responsabilità.

In particolare, la nuova cultura professionale ha determinato l'abbandono della logica che si muoveva in ottica referenziale, per acquisire profili di responsabilità rispetto ai processi attivati a livello collegiale, ai risultati conseguiti finalizzati all'innalzamento della qualità del sistema formativo.

LA LEGGE N. 107/2015 E LA FUNZIONE DOCENTE

- La legge 107/2015, istituendo l'organico dell'autonomia, sostiene il ruolo centrale dei docenti, quali esecutori del piano triennale dell'offerta formativa.
- I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione, di coordinamento (comma 5).

FUNZIONE DOCENTE NEL CCNL SCUOLA 2019/2021

Art. 40 ccnl scuola

La **funzione docente** realizza - nel rispetto della Costituzione Italiana - il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione

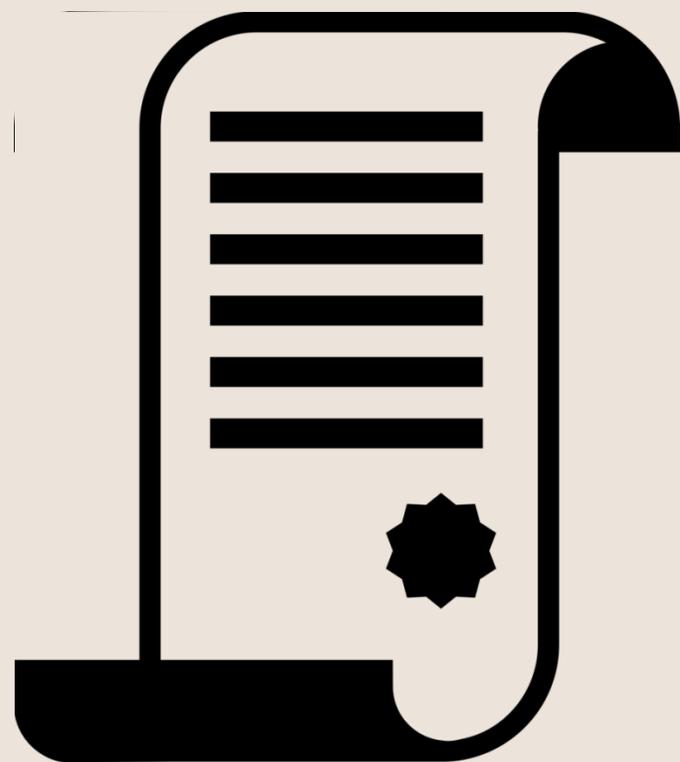
Si fonda **sull'autonomia culturale e professionale dei docenti**; essa **si esplica nelle attività individuali e collegiali** e nella **partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione** in servizio.

In attuazione dell'autonomia scolastica i docenti, **nelle attività collegiali**, attraverso processi di confronto ritenuti più utili e idonei, **elaborano, attuano e verificano, per gli aspetti pedagogico-didattici, il piano triennale dell'offerta formativa**, adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio - economico di riferimento, anche al fine del raggiungimento di condivisi obiettivi qualitativi di apprendimento in ciascuna classe e nelle diverse discipline. Dei relativi risultati saranno informate le famiglie con le modalità decise dal collegio dei docenti

ART 41 CCNL SCUOLA

Realizzazione del PTOF mediante l'organico dell'autonomia

I docenti in servizio che ricoprono, in ciascuna istituzione scolastica, i posti vacanti e disponibili di cui all'articolo 1, comma 63, della legge 13 luglio 2015, n. 107 appartengono al relativo organico dell'autonomia e concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa tramite **attività individuali e collegiali**: di insegnamento; di potenziamento; di sostegno; di progettazione; di ricerca; di coordinamento didattico e organizzativo



OBBLIGHI PROFESSIONALI DEL PERSONALE DOCENTE

PROFILO PROFESSIONALE DEL DOCENTE NEL CCNL

Art. 42 - Profilo professionale docente

Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze

- ❖ disciplinari
- ❖ informatiche
- ❖ linguistiche
- ❖ psicopedagogiche
- ❖ metodologico-didattiche
- ❖ organizzativo-relazionali
- ❖ di orientamento e di ricerca
- ❖ documentazione e valutazione

tra loro correlate ed interagenti, che **si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica**

I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola

OBBLIGHI PROFESSIONALI

**ART. 43 CCNL:
ATTIVITÀ DI
INSEGNAMENTO**

**ART. 44 CCNL:
ATTIVITÀ
FUNZIONALI
ALL'INSEGNAMENTO**

**ART. 45 CCNL:
ATTIVITÀ
AGGIUNTIVE**

ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO

- Scuola dell'infanzia 25 ore;
- Scuola primaria 22 ore + 2;
- Scuola secondaria 18 ore;

**L'ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO DI ARTICOLA IN NON MENO DI
5 GIORNI A SETTIMANA FATTO SALVO IL PART-TIME.**

ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

L'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici

Comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale di:

- ❖ programmazione
- ❖ progettazione
- ❖ ricerca
- ❖ valutazione
- ❖ documentazione
- ❖ aggiornamento e formazione,
- ❖ preparazione dei lavori degli organi collegiali
- ❖ partecipazione alle riunioni
- ❖ attuazione delle delibere adottate dai predetti organi

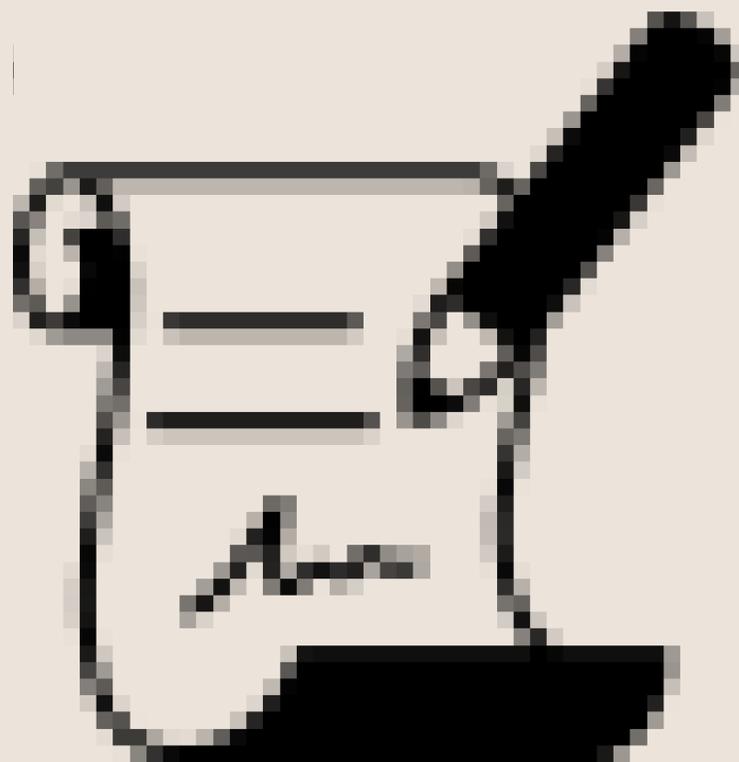
ADEMPIMENTI INDIVIDUALI

- RIENTRANO LE ATTIVITÀ RELATIVE A:**
- PREPARAZIONE DELLE LEZIONI E DELLE ESERCITAZIONI**
 - CORREZIONE DEGLI ELABORATI**
 - RAPPORTI INDIVIDUALI CON LE FAMIGLIE.**

ATTIVITÀ COLLEGIALI

- Partecipazione alle riunioni del Collegio dei Docenti ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno, incontri con le famiglie fino a 40 ore annue
- Partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, interclasse, intersezione , inclusi i gruppi di lavoro operativo per l'inclusione
- Obblighi relativi a queste attività sono programmati secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti fino a un massimo di 40 ore annue.
- Lo svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione

Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni (gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e assistere all'uscita degli alunni).



DIRITTI E DOVERI DEI DOCENTI

DIRITTI

- Libertà di insegnamento
- Retribuzione
- Assistenza e previdenza
- Assentarsi per motivi legittimi
- Mobilità professionale e territoriale
- Elettore attivo e passivo degli organi collegiali
- Libertà sindacali
- Diritto allo studio
- Trattamento di quiescenza

FONTI NORMATIVE:

- DPR N. 3/57;
- DPR 416/74;
- D.LGS. 297/94;
- CCNL

DOVERI

- Rispetto del buon andamento e imparzialità dell'amministrazione
- Assunzione del servizio
- Rispetto dell'orario di servizio
- Rispetto degli ordini superiori
- Rispetto del segreto di ufficio
- Partecipazione alle riunioni degli organi collegiali
- Responsabilità civile, penale, amministrativa, disciplinare, patrimoniale
- Giustificazione delle assenze
- Incompatibilità con altri impieghi e con lezioni private
- Rispetto dei programmi didattici
- Adozione libri di testo
- Rapporti con le famiglie degli alunni
- Tenuta del registro personale,
- Rifiuto di doni o offerte da parte degli alunni o delle loro famiglie
- Assolvimento di tutti gli obblighi legati al profilo professionale
- Formazione in servizio

QUALI COMPETENZE VENGONO VALUTATE?

D.M. n. 226/2022 art. 4:

Criteri per la verifica degli standard professionali del personale docente in percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio



A) Possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, informatiche, linguistiche pedagogico-didattiche e metodologiche con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi, traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti

B) Possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali:

b1) Competenze relazionali : insieme di capacità connesse al “prendersi cura” delle dinamiche di interazione con gli altri.

Docente motivatore, facilitatore degli apprendimenti, orientatore.

b2) Competenze organizzative e gestionali: saper organizzare al meglio il tempo e le risorse a disposizione, in relazione agli obiettivi della classe; saper scegliere e gestire lezioni frontali, lavori di gruppo, cooperative learning, partecipare a progetti, ricerche...

C) Possesso ed esercizio delle competenze di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione

D) Osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente:

Dimensione giuridica

Dimensione contrattuale

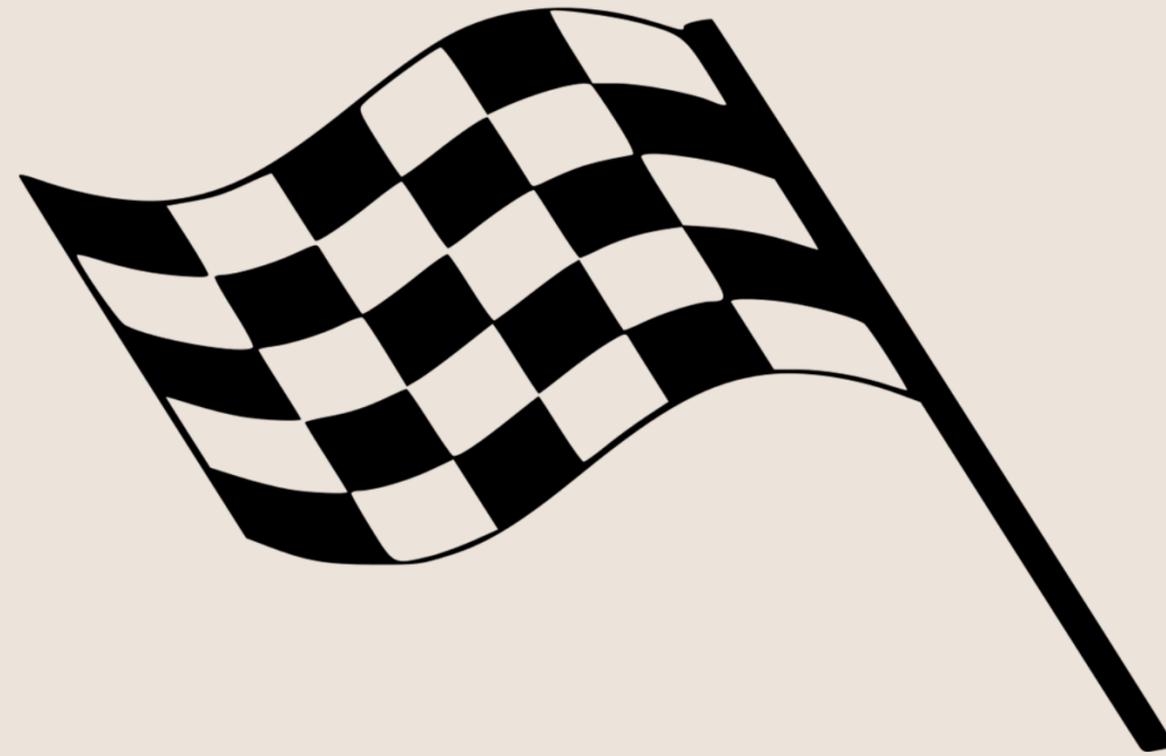
Dimensione etica

Dimensione comportamentale

E) Partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi previsti dalle stesse (dimensione riflessiva)



l'area riflessiva comprende la consapevolezza e la capacità di autocritica e autovalutazione, attraverso un approccio che consenta ad ogni docente di riorganizzare continuamente le proprie esperienze, nella prospettiva dello sviluppo professionale continuo e del miglioramento.



**CONCLUSIONE DEL
PERCORSO DI
FORMAZIONE E PROVA**

LA DISCUSSIONE SULL'ESPERIENZA REALIZZATA

Al termine dell'anno di formazione e prova, nel periodo intercorrente tra il termine delle attività didattiche- compresi gli esami di qualifica e di Stato e la conclusione dell'anno scolastico- il Comitato di Valutazione dei docenti è convocato dal Dirigente Scolastico per procedere all'espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova dei docenti neo-assunti.

IL COLLOQUIO

- La discussione prende avvio dalla presentazione delle attività di insegnamento e formazione e della relativa documentazione contenuta nel Dossier Finale, utile per ricostruire il percorso di insegnamento e per porre in evidenza i momenti più significativi che hanno contribuito allo sviluppo e al potenziamento delle competenze professionali.
- Il dossier finale è trasmesso dal Dirigente Scolastico al Comitato almeno 5 giorni prima della data fissata per il colloquio.

TEST FINALE

Introdotta dal D.M. 226/2022

- È svolto nell'ambito del colloquio
- Discussione e valutazione delle risultanze della documentazione contenuta nell'istruttoria compiuta dal tutor e nella relazione del dirigente scolastico
- Verterà sulla documentazione contenuta nell'istruttoria compiuta dal tutor e nella relazione del Dirigente Scolastico;
- Riguarda la verifica dell'acquisizione delle relative competenze, a seguito dell'osservazione effettuata durante il percorso formativo
- Concorre insieme con il colloquio alla valutazione del percorso del docente in anno di prova.

ISTRUTTORIA DEL TUTOR E RELAZIONE DEL DS

- Il docente tutor presenta le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative realizzate e alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neoassunto
- Il Dirigente Scolastico presenta una relazione per ogni docente comprensiva della documentazione delle attività di formazione, delle attività di tutoring, delle visite didattiche e delle osservazioni effettuate e di ogni altro elemento informativo o evidenza utile all'espressione del parere



IL PARERE DEL COMITATO DI VALUTAZIONE

GIUDIZIO SFAVOREVOLE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
EMETTE

PROVVEDIMENTO MOTIVATO DI
RIPETIZIONE DEL PERIODO DI
FORMAZIONE E DI PROVA

SOLO PER UNA
VOLTA

IL PROVVEDIMENTO INDICHERÀ GLI ELEMENTI DI CRITICITÀ
EMERSI ED INDIVIDUERÀ LE FORME DI SUPPORTO FORMATIVO
E DI VERIFICA DEL CONSEGUIMENTO DEGLI STANDARD
RICHIESTI PER LA CONFERMA IN RUOLO

GIUDIZIO
FAVOREVOLE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO EMETTE
UN

PROVVEDIMENTO MOTIVATO DI CONFERMA
IN RUOLO DEL DOCENTE NEOASSUNTO

IL PARERE DEL COMITATO DI VALUTAZIONE È OBBLIGATORIO, MA NON VINCOLANTE PER IL DIRIGENTE SCOLASTICO, CHE PUÒ DISCOSTARSI CON ATTO MOTIVATO

COMPIUTO L'ANNO DI FORMAZIONE, IL PERSONALE DOCENTE CONSEGUE LA CONFERMA IN RUOLO CON DECRETO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO, TENUTO CONTO DEL PARERE DEL COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO.

AI SENSI DELL'ART. 440 DEL D.LGS. N.297/94 IL PROVVEDIMENTO È DEFINITIVO

Procedure per la valutazione del percorso annuale di formazione e prova per i docenti assunti ai sensi, dell'art. 5, c. 5 e ss., D.L. 44/2023

*I docenti cui è conferito l'incarico a tempo determinato ex art. 5, c. 5 e ss. del D.L. 44/2023 svolgono il percorso annuale di prova in servizio di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59 e, **al termine del percorso, sostengono il colloquio innanzi al Comitato di valutazione.***

*Superata positivamente la valutazione del colloquio, i docenti sostengono una **lezione simulata sempre dinanzi al Comitato di valutazione**, integrato in questa occasione con un componente esterno, individuato per ciascuna istituzione scolastica*

Il giorno, l'ora e il luogo dello svolgimento della lezione simulata è comunicato al docente dal dirigente scolastico della scuola di servizio, sentito il Comitato di valutazione, almeno cinque giorni prima della data di svolgimento.

La traccia sulla quale svolgere la lezione simulata, predisposta dal Comitato di valutazione, è assegnata al candidato 24 ore prima dello svolgimento della prova.

La lezione simulata si conclude con un giudizio di idoneità o di non idoneità.

*La **valutazione** è effettuata sulla base dei quadri di riferimento per la valutazione della lezione simulata distinti per le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado*

Docenti neoassunti tramite concorso ordinario con abilitazione o con procedura ex art. 59, c. 9-bis, D.L. 73/2021

- ❖ Ai sensi dell'art. 13 D.M. 226/2022, la valutazione consiste in:
Colloquio innanzi al Comitato di Valutazione
- ❖ Test finale “consistente nella discussione e valutazione delle risultanze della documentazione contenuta nell'istruttoria formulata dal tutor accogliente e nella relazione del dirigente scolastico, con espresso riferimento all'acquisizione delle relative competenze, a seguito di osservazione effettuata durante il percorso di formazione e periodo annuale di prova”.

***"La scelta di un
giovane dipende dalla
sua inclinazione, ma
anche dalla fortuna di
incontrare un grande
maestro"
(Rita Levi Montalcini)***

**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**